

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00382251

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere d'altare

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1853
DTSF - A	1853
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Codacci Angelo
AUTA - Dati anagrafici	1753/ post 1821
AUTH - Sigla per citazione	00002022
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	48
MISD - Diametro	16.3
MISV - Varie	diam. piattello cm. 16.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Candeliere impostato su base a sezione triangolare e facce trapezoidali, sostenuto da piedini a voluta. Fusto a nodi di cui i

DESO - Indicazioni sull'oggetto	principali piriforme e balaustro; piattello piriforme con puntale liscio. La superficie, liscia e specchiante, è mossa da cornici modanate e nervature. La base è arricchita da serti vegetali lungo gli spigoli e da grosse foglie a margine centinato che li ricordano ai piedini.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su una faccia della base
ISRI - Trascrizione	FATTI DA UN BENEFATTORE L'ANNO 1853
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione sulla base dei candelieri ricorda che essi furono commissionati ad opera di ignoti benefattori nel 1802, per essere destinati alla Cappella della SS. Concezione nella Cattedrale fiorentina. I candelieri sono una replica assai fedele, sebbene in scala inferiore di quelli eseguiti da Angelo Codacci nel 1802 utilizzati per lo stesso altare della cappella. Nonostante la mancanza di punzoni identificativi sugli arredi in esame, è ipotizzabile che, nell'ambito di un'analogia manifattura fiorentina, anche questi possono costituire una realizzazione tarda della stessa bottega, eseguita per mano di una dei due figli di Angelo, Giuseppe o Filippo, che proseguirono l'attività paterna. Dal punto di vista stilistico, la foggia dei candelieri dipendeva soprattutto dalla volontà del donatore di abbinare la nuova muta a quella già esistente nella stessa cappella. Di conseguenza, come il modello originario, i candelieri riprendono tipologie settecentesche (struttura centinata e semplificazione ornamentale), unite ad elementi d'ispirazione neoclassica (serti vegetali nella base). La tipologia, per quanto appaia abbastanza attardata all'epoca della realizzazione, trova comunque paralleli in analoghi candelieri, realizzati in argento o in legno durante la prima metà dell'Ottocento. La loro collocazione nel Capitolo dei Canonici fiorentini è probabilmente dovuta al fatto che al suddetto Capitolo era stata affidata la custodia dell'immagine sacra dell'Immacolata; di conseguenza, quando gli arredi non erano utilizzati in quella sede, plausibilmente venivano trasferiti nella guardaroba del Capitolo per essere conservati in maggior sicurezza. Dall'avvento dell'illuminazione elettrica della Cattedrale, le tante 'mute' dell'Immacolata sono inutilizzate e quindi permanentemente riposte nella guardaroba del Capitolo. I candelieri qui schedati sono in riferimento con quelli analoghi, ora conservati in Cattedrale.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422508

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	v. I., p. 406

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Corsini D.
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Boschi B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)